

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DELL'AGENZIA N.1 DI PAVIA, PER AYAME' (O.N.G.)

Pavia, 19 dicembre 2003 - Collegio Ghislieri

In data 19 dicembre 2003, alle ore 21, presso l'Aula Goldoniana del Collegio Ghislieri a Pavia, si è svolta, ai sensi dell'art. 6, *lett. a)* dello Statuto, l'assemblea annuale dei soci *dell'Agenzia n. 1 di Pavia, per Ayamé* (O.N.G.) per discutere il seguente ordine del giorno e deliberare di conseguenza:

1. Introduzione del Presidente del Comitato di coordinamento Ernesto Bettinelli.
2. Presentazione ed approvazione del rendiconto-2003. Relazione dei Revisori.
3. Rapporti sull'attività svolta nel 2003.
4. Approvazione del programma per il 2004 e relative previsioni di spesa.
5. Elezione delle cariche sociali per il triennio 2004-2006.

In apertura di riunione gli alunni della Scuola media Casorati di Pavia, diretti dal prof. Gianpaolo Bovio, intrattengono i presenti con una breve esibizione musicale. In particolare viene eseguita la composizione del Prof Bovio "Canone Africano", che viene acclamata come logo musicale dell'Agenzia.

Accertata la validità della costituzione dell'Assemblea e dopo aver nominato quale segretario della medesima Guido Maffi, il Presidente dichiara aperta i lavori.

In ordine ai singoli punti l'Assemblea discute e delibera come segue:

1. Ernesto Bettinelli, Presidente del Comitato di coordinamento, rivolge un caloroso saluto ai numerosi amici presenti ed alle autorità, con particolare riguardo al sig. Prefetto, dott. Domenico Gorgoglione. Sottolinea il progressivo allargamento dei contatti e dei rapporti dell'Agenzia con gli ambiti sociali più diversi e imprevedibili della comunità pavese pur nel corso di un anno orribile anche per la Costa d'Avorio, afflitta da una violenta crisi politica che solo in queste ultime settimane sembra avviata a una pacifica e ragionevole soluzione. Pur in una situazione così drammatica, il metodo dell'adozione a tempo indeterminato di una situazione disagiata nel mondo ha continuato a funzionare. Anche quest'anno è stata sottoscritta con l'Ospedale di Ayamé la quinta Convenzione sugli interventi concordati di sostegno e di sviluppo dell'Ospedale. Con soddisfazione si può riconoscere che tutti gli impegni presi sono stati onorati, superando grandissime difficoltà. Ciò è merito anche del coinvolgimento e dell'appoggio all'Agenzia di un crescente numero di soggetti, pubblici e privati. In proposito deve essere menzionato il comitato dei sindaci dei piccoli comuni che si è formalmente costituito in aprile; l'adesione della scuola media Casorati, che ha inserito nei propri obiettivi educativi l'attenzione per la cooperazione con i paesi più poveri, e la Costa d'Avorio, in particolare; le manifestazioni spontanee di solidarietà di associazioni storiche come i Lions, i Rotary. Meritano poi di essere segnalati il contributo eccezionale dell'Ordine degli ingegneri e le donazioni (iscritte nel consuntivo) di imprese non solo pavesi, tra le quali spicca Siemens Informatica-Italia che si è impegnata a fornire le dotazioni informatiche per la nuova sede dell'Agenzia nel Broletto (concessa dal Comune di Pavia) che si spera di poter inaugurare entro pochi mesi. Sempre nella prospettiva di aumentare la sensibilità della società civile e soprattutto dei giovani sui temi della cooperazione è stato concluso un accordo con la Facoltà di Scienze Politiche (Corso di Laurea in Cooperazione e Sviluppo) per consentire stage di approfondimento degli studenti presso l'Agenzia appena questa disporrà degli spazi che verranno successivamente illustrati dall'Assessore alla cultura Eligio Gatti. L'attenzione per il metodo dell'adozione a tempo indeterminato di una situazione disagiata nel mondo da parte dell'Agenzia, il suo impatto *positivo* e *visibilmente costruttivo* nei confronti della comunità dove si svolge l'attività di cooperazione, sono stati all'origine di un'altra iniziativa di grande rilievo, sollecitata dagli ambasciatori ivoriano a

Roma e italiano a Abidjan: il colloquio del 30-31 maggio (promosso in collaborazione con il Cicops, la Comunità di S. Egidio, il Collegio Ghislieri) per una riflessione bilaterale sulla crisi della Costa d'Avorio e sull'importanza del ruolo che ONG come la nostra possono assumere nei processi di pacificazione.

Sui rapporti con altre prestigiose istituzioni scientifiche in campo medico, come l'IRCCS San Raffaele, per qualificare sempre più gli interventi di cooperazione sanitaria ad Ayamé con particolare riguardo al progetto "Stop-Sida", riferiranno altri amici.

L'aumento di interesse all'attività dell'Agenzia da parte della comunità (non solo) pavese rende sempre più urgente quel salto decisivo -che fin dalla sua costituzione l'Agenzia sollecita- "dalle donazioni all'integrale, effettiva responsabilità" nei confronti della situazione ausiliata. Contro il rischio sempre incombente della precarietà e dell'insufficienza bisognerebbe creare un "centro" istituzionale pavese (alimentato da soggetti pubblici e privati) capace di prendersi permanentemente cura dello sviluppo socio-sanitario della regione di Ayamé (un bacino di circa 40000 persone) con la consapevolezza che i diritti umani degli abitanti di Ayamé valgono quanto i diritti umani degli abitanti di Pavia. Il premio recentemente conferito dalla regione Lombardia ad Emilio Bertotti, "Agente a vita", è un riconoscimento di questa prospettiva.

2. Sul rendiconto relativo all'esercizio finanziario, presentato dal Comitato di coordinamento, riferisce **Francesco Rigano** (anche a nome degli altri revisori, Franco Osculati e Carlo Ricciardi). La relazione dei revisori dai medesimi sottoscritta è allegata al presente verbale unitamente al prospetto dei contributi e delle prestazioni direttamente erogati da altri soggetti che hanno collaborato con l'Agenzia (per un valore pari a € **46.088.584**).

Ad avviso dei revisori, il quadro generale delle entrate e delle uscite, trasmesso agli associati unitamente alla relazione del Presidente, risulta corretto. Rigano sottolinea l'andamento delle entrate negli ultimi sette anni, segnalando come i valori complessivi delle risorse acquisite nel 2003 abbiano registrato un incremento prossimo al 700 per cento rispetto a quelli del 1997. Dall'insieme dei dati illustrati emerge chiaramente la necessità per l'Agenzia di dotarsi di una struttura di servizio adeguata, attualmente affidata quasi esclusivamente allo spontaneismo dei membri del comitato di coordinamento.

Questa, in sintesi (per voci aggregate), la situazione contabile:

ENTRATE

Fondo di dotazione:	11.666,32
Quote associati:	42.620,00
Contributi sostenitori:	24.325,96
Contributi (persone) per interventi finalizzati (<i>Pouponnière- sostegno bambini</i>):	4.850,00
Contributi Enti, Imprese, soggetti vari:	62.538,26
Competenze bancarie lorde al 31/10/03	45,50
TOTALE ENTRATE	146.046,04
ACCANTONAMENTO FONDI-IMPEGNI 2002-2003	30.000,00
TOTALE CONTABILE	176.046,04

USCITE EFETTIVE

Acquisti e interventi vari:	50.789,16
Ulteriori opere e servizi (previsti nella Convenzione 2003)	61.006,00
<i>Asilo per neonati sieropositivi:</i>	<i>13.500,00</i>
<i>Fondo sociale (pazienti disagiati):</i>	<i>9.500,00</i>
<i>Manutenzione beni e strutture:</i>	<i>7.500,00</i>
<i>Sostegno personale-pediatria:</i>	<i>6.725,00</i>
<i>Sostegno Agente operativo [Emi Massignan]</i>	<i>9.300,00</i>
<i>Stage pavese di Caroline N'Zue</i>	<i>1.562,00</i>

<i>Spese soggiorno missioni:</i>	2.290,00
<i>Casa per bambini malnutriti:</i>	10.000,00
<i>Missioni oculisti Ass. Chirone:</i>	2.919,00
Missioni (Pavia-Ayamé-Pavia):	2.354,18
Spese bancarie, postali, diverse e di gestione:	669,59
TOTALE USCITE:	114.819,33

IMPEGNI DI SPESA dal 1-11-03 al 31-3-04

Realizzazione laboratorio diagnostico:	30.075,05
Missioni, sostegno ordinario HGA primo trimestre 2004:	20.000,00

TOTALE IMPEGNI: 50.075,05

DISPONIBILITA' 2004: 11.151,66

Messo ai voti dal Presidente, il rendiconto è approvato all'unanimità.

3.I. Guido Maffi si sofferma sull'andamento della gestione dell'Ospedale di Ayamé, rilevando come il costo annuale complessivo per il suo funzionamento (a cui concorrono anche il Ministero della Sanità ivoriana, altri soggetti privati e gli stessi pazienti in grado di pagare i tickets per le prestazioni richieste) sia pari a circa € 500.000; il sostegno da parte dell'Agenzia copre il 40 per cento di tale grandezza: il doppio rispetto al 2000. A ciò corrisponde un rilevante aumento delle responsabilità dell'Agenzia medesima alle quali si può continuare a far fronte solo con l'acquisizione di energie e di competenze nuove.

Maffi riferisce, poi, sulla situazione politica e militare della Costa d'Avorio nell'ultimo anno: una situazione assai drammatica e complessa che peraltro non ha per nulla coinvolto la regione di Ayamé, non soltanto per la sua ubicazione, ma forse anche per la presenza di un Ospedale con connotati multi-etnici sostenuto dalla cooperazione italiana. La Costa d'Avorio è tuttora separato in due parti contrapposte (il Nord-Ovest controllato dalle c.d. "forze nuove" e il resto del Paese rimasto fedele all'attuale governo), separate da un cordone militare formato da forze armate francesi e interafricane (degli stati del Sud-Ovest). Solo ora, dopo ricorrenti crisi e violenze, dopo il fallimento del governo di conciliazione nazionale, gli accordi di Marcoussis tra le parti in conflitto - sottoscritti in gennaio- sembrano produrre qualche risultato di effettiva pacificazione e disarmo. Pur in un tale contesto l'Agenzia non ha accolto inviti a sospendere la propria attività di cooperazione, ed ha provveduto al periodico trasferimento di fondi e, in agosto, di materiali (per un valore superiore ai 100 mila euro) organizzando un apposito container dall'Agenzia. Sono poi seguite varie missioni *tecniche* (quella degli ingegneri a settembre, oggetto di un successivo intervento), *mediche* (quella degli oculisti dell'Associazione Chirone di Messina, sostenuti dall'Agenzia, in settembre e di Bertotti in ottobre), di *coordinamento assistenziale e gestionale* (di Maffi e Brusamolino), di sostegno ai servizi di laboratorio (Tessarolo in novembre-dicembre). Per fine dicembre è prevista un'ulteriore missione tecnica dell'ing. Majocchi per seguire i lavori di costruzione del nuovo laboratorio, progettato dall'Ordine degli ingegneri di Pavia e cofinanziato dalla Fondazione Banca del Monte di Lombardia.

Per quanto riguarda l'attività dell'HGA emerge l'assistenza prestata ai rifugiati provenienti dalle zone afflitte dalla guerra civile. Anche per tale ragione il ministero della sanità ivoriano ha aumentato gli organici medici dell'Ospedale, seppure non ha ancora potuto disporre l'erogazione del contributo a carico dello stato. In una tale situazione di progressivo impoverimento dell'organizzazione pubblica (anche) sanitaria del Paese l'HGA, è sempre più percepita come una risorsa preziosa.

3.II. Ercole Brusamolino illustra il programma di interventi per il prossimo anno da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea. Preliminarmente presenta i dati principali della situazione

sanitaria ivoriana alla base delle opzioni dell’Agenzia. Le principali endemie sono costituite dall’infezione da HIV/AIDS e dalla malaria. Ad esse si associano altre patologie come le anemie, la tubercolosi, la malnutrizione. L’Agenzia, in considerazione della limitatezza delle risorse di cui dispone, concentrerà il proprio impegno per la cura dell’AIDS, anche perché la malattia costituisce la principale causa di mortalità in Costa D’Avorio (il 22, 6 per cento, secondo rilevazioni del 2000). Altri dati del 2001, forniti dallo stesso Ministero della Sanità ivoriano, segnalano che ben il 10 % della popolazione è affetto da HIV e che negli ultimi anni la durata della vita media è diminuita del 19% (ora è di 43 anni, mentre nel periodo “più florido” arrivava ai 55-60 anni). In sostanza, si assiste a una vera e propria falciatura di intere nuove generazioni. Ecco perché è importante considerare il caso della trasmissione mamma-bambino dell’HIV. Il 70 % delle infezioni avviene durante il parto, il 30% durante l’allattamento. In assenza di trattamento il 40% dei neonati è destinato a diventare HIV positivo. Se l’accesso ai farmaci anti-HIV e l’alimentazione artificiale hanno ridotto il rischio di trasmissione della malattia nei paesi occidentali, ciò non è accaduto in Africa, come documentano le statistiche fornite dalle principali organizzazioni internazionali (nell’Africa sub-sahariana tra il 1980 e il 2001 si sono registrati quasi 30 milioni di nuove infezioni). A fronte di una situazione così drammatica si stanno comunque aprendo positive opportunità anche per l’Africa: i farmaci antiretrovirali cominciano ad essere qui disponibili ad un prezzo 30-40 volte inferiore rispetto all’Italia. Inoltre, sono stati definiti protocolli terapeutici che possono essere applicati anche in ospedali periferici (i primi successi si sono avuti in Uganda e Sud Africa). Si tratta ora di fare in modo che anche i piccoli e decentrati ospedali ivoriani, come quello di Ayamé, siano ammessi all’utilizzazione di protocolli siffatti. Proprio questo è stato l’oggetto principale dei colloqui – a fine novembre- tra Brusamolino e i ministri ivoriani della sanità e della solidarietà sociale.

In continuità con i progetti già illustrati nell’assemblea dello scorso anno, il programma “STOP-SIDA” per il 2004, che l’Agenzia può sviluppare direttamente, prevede una serie di interventi che consistono soprattutto in un’azione di *prevenzione primaria* (limitazione della trasmissione madre-neonato e terapia della donne HIV positive e della coppia). In particolare è necessario attivare un’ampia campagna di informazione (e non facile, per le condizioni ambientali e sociali esistenti soprattutto in regioni periferiche come Ayamé) rivolta alla popolazione femminile fertile sull’infezione da HIV e sulle modalità della sua trasmissione. Bisogna incentivare test volontari da parte di tutte le donne gravide, assicurare il parto in ospedale (ciò che attualmente non avviene per il 75 % delle donne, che pur hanno avuto contatti con l’HGA), nonché la terapia alla madre al momento del parto e al neonato entro 72 ore dalla nascita.

Dopo aver puntualmente descritto le modalità di intervento possibili per l’Ospedale di Ayamé, Brusamolino indica i punti fondamentali del programma che dovrebbero impegnare nel prossimo anno l’ospedale medesimo, le autorità sanitarie ivoriane ai vari livelli, l’Agenzia e le istituzioni scientifiche e sanitarie italiane che in varia misura con essa collaborano: *convenire* che l’infezione da HIV è una delle priorità; *formulare* un protocollo di intervento; *definire* figure professionali dedicate (assistenti sociali, ostetriche); *approvare* il progetto in sede ministeriale con *conseguente accesso ai farmaci*; *coordinare* il progetto con il piano nazionale ivoriano di lotta all’AIDS. E’ indispensabile *potersi avvalere* dell’*expertise* di centri di eccellenza (IRCCS San Matteo) e *trasferire in loco* le esperienze mediche e assistenziali disponibili. Infine, l’Agenzia dovrebbe *sostenere una parte dei costi* del complessivo programma, tenendo in ogni caso conto delle risorse e dei servizi (soprattutto logistici, come la Pouponnière) che negli ultimi anni sono stati realizzati e quelli in corso di realizzazione (come il nuovo laboratorio) ad Ayamé.

3.III. Dopo un breve intervento di **Giovanni Savio** -rappresentante dell’Ordine degli Ingegneri di Pavia nel Comitato di coordinamento dell’Agenzia- che conferma la piena partecipazione dell’Ordine alle iniziative di cooperazione ad Ayamé, gli ingegneri **Maurizio Mangiarotti** e **Alessandro Terni** riferiscono sul lavoro svolto ad Ayamé nella missione tecnica

svolta in settembre (assieme a Roberto Rossella e Costantino Carraro): l'installazione di una nuova autoclave, di una nuova stazione ecografica (procurata dal Prof. Lucarini), vari interventi di manutenzione come la sistemazione del gruppo elettrogeno, gli scavi per l'interramento dei cavi elettrici e per le fondamenta del nuovo laboratorio. Particolare importanza è stata la riattivazione dei collegamenti satellitari della telemedicina, inaugurata nel 1999, ma successivamente caduta in disuso per guasti di vario ordine. Grazie all'Università di Pavia, che ha fornito un nuovo, più versatile e mobile, nonché più veloce sistema, ora è possibile riprendere le consultazioni in videoconferenza e la trasmissione di documentazione diagnostica tra gli operatori dell'Ospedale di Ayamé e i medici del Policlinico San Matteo, non solo quelli (come in precedenza) del Dipartimento di Pediatria.

3.IV. Eligio Gatti -Vice sindaco e Assessore alla Cultura del Comune di Pavia- riferisce sullo stato dei lavori di restauro del complesso monumentale del Broletto, prospiciente Piazza Cavagneria, dove l'Agenzia potrà disporre –al pari di altri enti che perseguono finalità culturali di interesse comunitario- di una prestigiosa sede e di spazi adeguati per le iniziative di sensibilizzazione e di educazione alla cooperazione, come previsto in un progetto (“Spazio Broletto) elaborato dall'Agenzia stessa e approvato recentemente dalla Giunta municipale. Illustra – avvalendosi di diapositive- le caratteristiche dei locali, opportunamente attrezzati, destinati all'Agenzia (tra cui un salone che potrà ospitare circa cento persone). Prevede che entro l'estate-2004 sarà possibile inaugurare la nuova sede dell'Agenzia.

Bettinelli ringrazia il Vicesindaco per la grande sensibilità dimostrata dall'Amministrazione comunale e ricorda che le dotazioni informatiche della nuova sede saranno fornite da Siemens Informatica – Italia che ha stipulato in giugno un'apposita convenzione di sponsorizzazione con l'Agenzia grazie all'interessamento del Dott. Valentino Bravi (all'epoca amministratore delegato della Società) e del suo assistente dott. Giovanni Erba, presente in assemblea anche in rappresentanza del dott. Bravi, ai quali rivolge un caloroso ringraziamento non solo per questo notevole contributo, ma anche per la collaborazione futura.

4. Guido Maffi, a nome del Comitato di Coordinamento, presenta lo schema di programma di cooperazione e le connesse previsioni di spesa per il prossimo anno (commisurate sulle prevedibili entrate, stimate in € 110.000), fermi restando gli impegni di spesa già assunti:

• FARMACI E STRUMENTI	20.000
• ADEGUAMENTO TECNOLOGICO	10.000
• PERSONALE PEDIATRIA	10.000
• VOLONTARI AD AYAME'	10.000
• FONDO SOCIALE E POUPONNIERE	30.000
• MISSIONI AD AYAME'	15.000
• PROGETTO STOP SIDA	15.000

TOTALE: 110.000,00

Il **Presidente** mette in votazione la proposta programmatica formulata da Maffi che viene approvata all'unanimità.

5. Alberto Majocchi, a nome del Comitato di Coordinamento uscente, presenta le candidature per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2004-2006. Sottolinea come l'impegno assai oneroso in una ONG, come l'Agenzia n. 1 per Ayamé -che si basa su un lavoro interamente volontario- comporti la responsabilità di “autocandidarsi”. Si augura che per il prossimo mandato vi sia la disponibilità dei più giovani a ricevere il testimone che gli ormai “vecchi” dovranno loro consegnare. Un tale ricambio è ormai maturo e non dovrebbe essere difficile in un'associazione che

ha scoperto e dichiarato –proprio nel convegno di maggio sulla cooperazione in Costa d’Avorio– che più che un dovere di solidarietà la cooperazione medesima può essere configurata come un “diritto” per l’entusiasmo e l’enorme accrescimento personale di cui possono beneficiare coloro che la praticano.

Si procede quindi alle votazioni. Risultano eletti:

- **Presidente del Comitato di Coordinamento: Ernesto Bettinelli**
- **Agente operativo ad Ayamé: Emi Massignan**
- **Comitato di Coordinamento: Ercole Brusamolino, Mario Cazzola, Cristina Gallotti, Marco Lombardi, Guido Maffi, Giovanni Magenes, Alberto Majocchi, Carlo Monteforte, Mauro Stronati.**
- **Revisori: Emilio Gerelli, Lorenzo Lombardini, Francesco Rigano**

L'Assemblea termina alle ore 23,30 del 19 dicembre 2003.

Il Presidente dell'Assemblea
(Ernesto Bettinelli)

Il Segretario dell'Assemblea
(Guido Maffi)